

Mozione n. 531

presentata in data 4 settembre 2019

a iniziativa dei Consiglieri Fabbri, Pergolesi, Giorgini, Maggi

“Mancanza di un Report regionale sui siti contaminati”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- Il Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii all’articolo 251 ha lasciato in capo alle Regioni la predisposizione dell’Anagrafe dei siti da bonificare assegnando all’ISPRA la definizione dei criteri;
- La L.R. 24/2009 *“Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica siti inquinati”*, all’articolo 2 prevede che la regione approvi l’aggiornamento dell’Anagrafe dei siti inquinati predisposto dall’ARPAM;
- Con Deliberazione Amministrativa del Consiglio regionale n.11 del 14 aprile 2015 è stato approvato il Piano Regionale per la Bonifica delle Aree Inquinare PRB con l’obiettivo *“di fornire un quadro delle aree inquinate sull’intero territorio regionale, di esaminare le caratteristiche delle stesse e di valutare criteri di priorità in ordine alla rimessa in pristino fornendo elementi utili ad una programmazione degli interventi di competenza pubblica”*;
- Con DACR n.128 del 14 aprile 2015 è stato approvato il Piano Regionale di gestione dei Rifiuti, all’interno del quale è contenuta la sezione relativa all’aggiornamento del Piano Regionale di Bonifica delle aree inquinate (capitolo 11 – parte seconda).

Visto che:

- L’Anagrafe Regionale contiene la ricognizione di tutti i siti presenti sul territorio della Regione Marche, sia di titolarità privata che di interesse pubblico, nonché le aree incluse nel perimetro dei Siti d’Interesse Nazionale (S.I.N.) di “Falconara Marittima” e del Sito di Interesse Regionale (S.I.R.) “Basso Bacino del Fiume Chienti”;
- Attraverso l’Anagrafe Regionale vengono aggiornati annualmente i dati raccolti divisi negli elenchi: dei Siti in cui sono state superate le “Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC)”;
- dei Siti che hanno terminato le procedure di cui all’ex D.M. 471/99 e al D.Lgs. 152/06 e dei Siti inseriti nell’Anagrafe dei siti da bonificare (come previsto dall’articolo 251 del D.lgs. 152/06 e dalla L.R. 24/2009);
- l’Anagrafe Regionale viene utilizzata come base per l’aggiornamento del PRB e si avvale del Sistema Informativo Regionale dei Siti Inquinati (S.I.R.S.I.) i cui dati vengono inseriti diretta-

mente dal soggetto notificatore interessato del sito contaminato o potenzialmente contaminato, con la supervisione dell'ARPAM;

- Il S.I.R.S.I. è un sistema attualmente consultabile solo dalle Pubbliche Amministrazioni e comunque dagli utenti autorizzati dalla Regione, relativamente a quanto di loro competenza e quindi non fruibile da qualsiasi cittadino.

Considerato che:

- la situazione regionale risulta complessa ed articolata, a causa della presenza del SIR del Basso Chienti, che contiene 180 siti inquinati, e del SIN di Falconara Marittima, che presenta una situazione impegnativa dal punto di vista della vulnerabilità ambientale. Gli 86 siti puntuali sparsi per i territori sono per grandissima parte di modesta dimensione, ma la tipologia di contaminazione e le matrici ambientali coinvolte risultano eterogenee. I contaminanti presenti sono tutti nocivi per la salute, quindi occorre prestare la massima attenzione all'iter positivo di bonifica che ogni sito deve percorrere;
- Altre regioni hanno optato per la pubblicazione sul proprio sito regionale di un report annuale della situazione dei siti inquinati con l'ubicazione anche cartografica dei siti contaminati e relativi grafici statistici, mettendo in relazione i molteplici dati ambientali acquisiti.

Ritenuto che:

- nonostante ogni anno venga approvato con decreto del Dirigente del Servizio competente l'aggiornamento del PRB attraverso l'Anagrafe regionale, che si avvale dei dati contenuti nel SIRSI, le informazioni relative ai siti inquinati non vengano opportunamente contestualizzate in maniera organica in un quadro d'insieme sintetico ed esaustivo, anche attraverso l'ausilio di una puntuale cartografia;
- ad oggi non si disponga di un report sull'inquinamento ambientale a cui i cittadini sono sottoposti, che annualmente faccia il punto della situazione relativamente ai siti inquinati presenti sul territorio marchigiano, alla tipologia di contaminanti presenti, all'evoluzione delle attività di bonifica, ed ai rischi per l'ambiente e per la salute a cui sono sottoposti i cittadini residenti nelle aree limitrofe ai siti inquinati, argomentando in maniera chiara ed efficace le azioni poste in essere e i risultati ottenuti per la bonifica ambientale;
- la mancanza, a distanza di oltre 15 anni dall'inizio della raccolta dei dati a livello regionale, di un report periodico che fornisca un quadro globale, ragionato, della situazione ambientale marchigiana, risulti una grave lacuna da colmare, per fornire ai cittadini informazioni complete.

Visto che:

- L'Assemblea legislativa delle Marche ha approvato, nella seduta del 20 ottobre 2015, la mozione n. 13/15 "Tutela dei lavoratori e mantenimento della sede a Fano della Saipem", che impegna la giunta "ad istituire un tavolo di lavoro tra ENI ed organi regionali, al fine di individuare idonei strumenti per accelerare le necessarie bonifiche ambientali dei siti contaminati presenti all'interno del territorio marchigiano";
- ARPA Marche e gli uffici regionali competenti possiedono al loro interno know how professionale e storico, per compiere l'analisi della situazione ambientale marchigiana, la disamina delle tecnologie di bonifica più efficaci, le ripercussioni sulla salute dei cittadini della presenza dei contaminanti all'interno e nell'intorno dei siti inquinati;

IMPEGNA

il Presidente e l'assessore competente a:

1. Pubblicare un report annuale sulla situazione dei siti contaminati che fornisca un quadro evolutivo di insieme dello stato ambientale della regione, con particolare riferimento ai risultati ottenuti dalle bonifiche concluse ed in essere, ed al rischio di esposizione da parte dei cittadini ai contaminanti presenti nei siti stessi.